

ABBAZIAPISANI



BORGHETTO

Parrocchia di Sant'Eufemia v. m.

via Martiri della Libertà 62 - VILLA DEL CONTE PD

☎ 049.9325054 ✉ abbaziapisani@diocesiv.it

Il foglio è scaricabile dal sito: www.abbaziaborghetto.com

n. 240 (20/2016)

Parrocchia di S. Giovanni Bosco sac.

piazza Antonio Mantiero 1- S. MARTINO DI LUPARI PD

☎ 049.5990083 ✉ borghetto@diocesiv.it

PARROCO d. Giuseppe Busato ☎ 328.9066278 ✉ dongiuseppe72@gmail.com

PENTECOSTE e VII SETTIMANA del TEMPO ORDINARIO • dal 15 al 21 maggio 2016

Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre!

Salmo 117(118)

insieme alle comunità di Abbazia e Borghetto, ricordano
IL LORO GIUBILEO DI MATRIMONIO

60° anniversario, Nozze di diamante

Anna Mattara e Livio Pegorin

50° anniversario, Nozze d'oro

Anna Maria Pigato e Angelo Menzato
Maria Reato e Nevio Ceron

45° anniversario, Nozze di rubino

Lina Tartaglia e Giovanni Geron
Raffaella Lando e Dino Frasson

40° anniversario, Nozze di smeraldo

Antonella Massarotto e Armando Biasibetti
Graziella Bazzacco e Danilo Ceron
Luigina Pegoraro e Nillo Santinon

35° anniversario, Nozze di zaffiro

Rosella Callegarin e Cesare Tonietto
Giuliana Simioni e Mario Ferronato
Pierina Pedon e Pietro Boaron
Onorina Boaron e Chimento Valerio

30° anniversario, Nozze di perle

Pierina Palliotto e Renzo Pettenuzzo
Lucia Geron e Francesco Marcon
Antonella Baccega e Tiziano Maschio

25° anniversario, Nozze d'argento

Antonella Toniolo e Valerio Zanchin

20° anniversario, Nozze di cristallo

Angelina Prek Marashi e Mario Santinon

15° anniversario, Nozze di porcellana

Geni Biasibetti e Fabio Massarotto
Lucia Lupoli e Mario Lamonica

10° anniversario, Nozze di stagno

Cinzia Toso e Luca Mattara

Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi. Si trovavano allora in Gerusalemme Giudei osservanti di ogni nazione che è sotto il cielo. Venuto quel fragore, la folla si radunò e rimase sbigottita perché ciascuno li sentiva parlare la propria lingua. Erano stupefatti e fuori di sé per lo stupore dicevano: «Costoro che parlano non sono forse tutti Galilei? E com'è che li sentiamo ciascuno parlare la nostra lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti e abitanti della Mesopotamia, della Giudea, della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, stranieri di Roma, Ebrei e prosèliti, Cretesi e Arabi e li udiamo annunziare nelle nostre lingue le grandi opere di Dio».

Mentre il giorno di pentecoste si avvia al compimento – anche se l'evento narrato accade verso le nove del mattino, la festa era però cominciata alla sera precedente – si compie anche la promessa di Gesù (1,1-5), in un contesto che richiama le grandi teofanie dell'Antico Testamento e in particolare quella di Es 19, preludio al dono della Legge che il giudaismo celebrava appunto il giorno di pentecoste (vv. 1s.). Lo Spirito è presentato come in pienezza. Egli è compimento della promessa. Come vento gagliardo riempie tutta la casa e tutti i presenti; come fuoco teofanico assume l'aspetto di lingue di fuoco che si posano su ciascuno, comunicando il potere di una parola infuocata, in molteplici lingue (vv. 3s.). L'evento avviene in un luogo delimitato (v. 1) e coinvolge un numero ristretto di persone, ma da questo momento, a partire da quelle persone, ha inizio un'opera evangelizzatrice dalle sconfinite dimensioni ("Ogni nazione che è sotto il cielo": v. 5b). Il dono della parola, primo carisma suscitato dallo Spirito, è finalizzato alla lode del Padre e all'annuncio, perché tutti, per la testimonianza dei discepoli, possano aprirsi alla fede e rendere gloria a Dio (v.11b). Due caratteristiche contraddistinguono questa nuova capacità di comunicazione elargita dallo Spirito: in un primo luogo essa è *comprensibile a ciascuno*, realizzando l'unità linguistica distrutta da Babele (Gen 11,1-9); in secondo luogo sembra ricollegarsi alla *parola estatica* dei più antichi profeti (cfr. 1 Sam 10,5-7) e comunque è interpretata come profetica dallo stesso Pietro, quando spiega l'accaduto ai Giudei di ogni provenienza (vv. 17s.). Lo spirito irrompe e trasforma il cuore dei discepoli rendendoli capaci di intuire, seguire, testimoniare le vie di Dio per guidare tutte le genti alla piena comunione con lui, nell'unità della fede in Gesù Cristo, crocifisso e risorto (vv. 22s. e 38s.; Ef 4,13).



Tratto da: Messale dell'assemblea cristiana feriale, LDC, 2011, pp. 23-44

■ ASCOLTO DELLA PAROLA

DOMENICA 15 MAGGIO

PRIMA LETTURA. Atti 2,1-11

Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano.

10. LA LETTERA AGLI EBREI

È di Paolo o non è di Paolo? Difficile trovare esegeti che diano Paolo come autore. È stata scritta prima del 70, anno della distruzione del tempio. Scopo pratico per gli immediati lettori, che erano giudei, è l'invito ad abbandonare definitivamente il giudaismo e uscire da Gerusalemme portando la croce di Cristo. La lettera segna la definitiva rottura tra

cristianesimo e giudaismo. Per la sua caratteristica diremo che non si tratta di una lettera, anche se va sotto questo nome, ma di una lunga omelia (1,1-13,21), seguita da un breve biglietto di accompagnamento. Tema: fin dalle prime battute, l'autore si accinge a definire il nome di Gesù, cioè la situazione di Gesù in rapporto a Dio e in rapporto agli uomini. È il solito interrogativo che pervade tutto il Nuovo Testamento: Chi è Gesù per noi? L'interrogativo viene afferrato sempre più da vicino a mano a mano che il discorso procede e i tratti specifici di Gesù e della sua opera si vanno specificando. Titolo dominante di Gesù, almeno dal capitolo 5 in poi, è quello di Sommo Sacerdote.



SANTI nella MISERICORDIA

Profili di fratelli e sorelle nella fede

Tratto da: "Santi nella misericordia", Milano, San Paolo, 2015.

ALBERTO CHMIELOWSKI (1845-1916), santo

Il suo nome di battesimo era Adamo e a Varsavia era ormai noto come un promettente e geniale pittore. Ma la sua intensa fede cristiana gli poneva sempre nell'anima la domanda «Qual è lo scopo dell'arte? Qual è il destino dell'artista?». Da tempo si dedicava alla composizione di un *Ecce homo* (una tela che gli risultava sempre incompiuta) finché comprese che non sarebbe mai riuscito a creare quel capolavoro che sognava (oggi è posto sulla sua tomba!), se non si fosse prima dedicato a restaurare nei poveri l'immagine di Cristo sofferente. Vesti una povera

tonaca e si fece chiamare frate Alberto. Si prese cura di alcuni indigenti nella sua stessa abitazione, poi decise di visitare i barboni ammassati nei dormitori pubblici di Cracovia, dove nessun borghese osava mai avventurarsi. Quando vi penetrò, lo minacciarono di morte al solo vederlo. E Chmielowski comprese che quella miseria era talmente eccessiva che non poteva essere consolata né soccorsa, se non a una condizione: «Bisogna vivere con loro! Non si può lasciarli così!». Vendette tutti i suoi quadri e andò a vivere tra loro, approfittando



dell'estate (quando i dormitori si svuotavano) per far restaurare, rinnovare e abbellire quegli orribili ricoveri e trasformarli in "case di assistenza". Poi si fece mendicante a favore dei suoi barboni. «Ecco Adamo Chmielowski – quello che prima era un celebre pittore – che si è fatto padre dei poveri!», diceva la gente quando lo vedeva girare per i mercati, seduto su un enorme carretto che si era fatto appositamente costruire, per questuare viveri per i suoi poveri: «Chiedeva l'elemosina con umiltà e con un dolcissimo sorriso, e riceveva le offerte quasi con le lacrime agli occhi per la gratitudine. Non si capiva chi era più felice, se chi riceveva o chi dava». Aveva radunato attorno a sé molti collaboratori, fino a fondare una congregazione maschile e una femminile, che praticavano la povertà assoluta: chi chiedeva di entrarvi doveva prima donare ai poveri tutto ciò che possedeva. E la gente diceva che per le strade di Cracovia si aggirava un nuovo S. Francesco. Lui ai suoi collaboratori spiegava: «Io guardo Gesù nella sua Eucaristia, il suo amore poteva forse provvedere qualcosa di più bello? Se Egli è pane, diventiamo pane anche noi, donando noi stessi!». E ripeteva loro instancabilmente: «Bisogna essere buoni come il pane!». Non è, come si vede, una vicenda diversa da quelle che abbiamo già raccontato (ed è significativo che in tutte ritornino sempre gli stessi temi!), ma merita di essere considerata a parte perché ebbe una forte rilevanza culturale. Non dobbiamo dimenticare, infatti, che fra Alberto operò in Polonia proprio negli anni in cui stava per scoppiare in Russia la rivoluzione comunista, ed anche a lui veniva spesso da pensare che quell'insostenibile miseria dei derelitti lasciasse presagire un incendio pronto a scoppiare e a distruggere la società. La notizia straordinaria (che si trova negli atti del processo di canonizzazione di fra

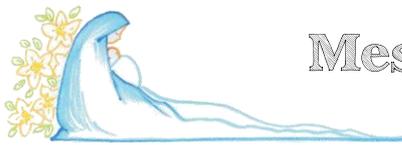
Alberto) è questa: sembra che egli abbia avuto modo a Cracovia di incontrare Lenin, allora in esilio, e di discutere con lui su tale questione: «La forza dei poveri sta nella loro ira (opportunosamente guidata e convogliata) o sta nella carità, nella solidarietà e nella riscoperta del radicalismo cristiano?». Misericordia, dunque, o rivoluzione? Ebbene, proprio alla vicenda di Frate Alberto Chmielowski, volle dedicare un'opera teatrale un giovane prete, appena ordinato sacerdote, che si chiamava Karol Wojtyła, e che era nato appena quattro anni dopo la morte di lui. Il dramma (intitolato «Fratello del nostro Dio»¹, scritto nel 1949) racconta la storia di Adamo Chmielowski e del suo incontro con Lenin (indicato come Lo Sconosciuto). Dapprima il pittore "caritatevole" subisce, accasciato, l'accusa sconvolgente che "Lo Sconosciuto" gli getta addosso: la carità serve solo a mantenere la povera gente nell'indigenza, lasciandola «doppiamente avvilita; doppiamente: una volta dalla miseria e un'altra dalla carità!». «Non è questa la via giusta!» – insiste il rivoluzionario – «Ciò non rafforza l'immensa ira collettiva, ma la scarica, la ottunde (...). Tu inganni la gente; [la tua carità] serve solo a disperdere la forza del popolo». Poi egli entra nel ricovero e arringa così il popolo dei dormitori: «Non state ad aspettare la carità! La carità vi umilia. Voi non ne avete bisogno. Dovete capire che tutto vi appartiene assolutamente. Niente per grazia. La carità è un'ombra tesa in cui un misterioso, incomprensibile riccone cerca di nascondere il suo vero volto. Guardatevi dagli apostoli della carità! Sono i vostri nemici». Intanto, in un angolo, Adamo, sussurra piano piano, ma ripetutamente (come se il suo cuore facesse eco al sentimento di quei miseri): «Prova a metterti al posto nostro! Prova a metterti al posto nostro!». Ed, infatti, una voce si leva dal coro di quei poveracci che cacciano via l'oratore: «Tu sei lontano da noi, e noi siamo lontani da te». E un'altra voce insiste: «Vedi, noi sappiamo una cosa sola: chi vive con noi sa tutto di noi. Gli altri non sanno niente!». Alla fine sarà fra Alberto a spiegare allo Sconosciuto dove stia il suo irreparabile errore: «La miseria dell'uomo – gli dice – è più grande di tutti i beni disponibili di cui lei parla. Più grande di tutti i beni che l'uomo può ottenere con la forza della sua ira». Poi aggiunge splendidamente: «Sono sicuro, credo e so, che l'uomo deve ottenere tutti i beni. Tutti. Anche i più grandi. Ma qui ormai l'ira inganna, qui è necessaria la carità!». Questo dialogo può sembrare soltanto frutto di fantasia artistica, senza molti riferimenti storici, ma la realtà è molto più profonda e complessa. Infatti tutte le parole sono state scritte da K. Wojtyła che, da giovane aveva già imitato frate Alberto, trovando nel suo esempio la forza di rinunciare anche lui alla sua passione artistica per il teatro, per «dare l'anima», nella strada del sacerdozio. In seguito, divenuto Papa, le riflessioni sulla «rivoluzione della carità» – fatte negli anni giovanili per interpretare la missione del frate-pittore – sarebbero diventate magistero pontificio: verità proclamate in faccia al mondo, in tutte le nazioni dove i cristiani erano tentati di affidare la liberazione dei poveri alla violenza rivoluzionaria. Frutto maturo di questa giovanile intuizione sarà, appunto, l'enciclica *Dives in misericordia*, che san Giovanni Paolo II ha donato alla Chiesa e al mondo. E se frate Alberto moriva proprio alla vigilia di quella rivoluzione sovietica che sembrava dar ragione all'analisi sociale di Lenin, al punto da segnare per decenni la storia del mondo, alla fine – per mezzo dell'opera e del magistero di Giovanni Paolo II – sarebbe stato il messaggio di frate Alberto a trionfare su ogni utopia marxista-leninista. Non a caso il Pontefice deciderà di canonizzarlo proprio in quel fatidico 1989, che ha segnato la fine del regime comunista.

la Preghiera

di papa Francesco

Spirito Santo, che con la tua luce

orienti questo mondo verso l'Amore del Padre
e accompagni il gemito della creazione,
tu pure vivi nei nostri cuori
per spingerci al bene.
Laudato si'!



Mese di Maggio con Maria

Maggio è il mese che tradizionalmente dedichiamo a Maria. Sia tempo di preghiera in famiglia e nelle contrade. L'aiuto della Madonna non ci viene mai meno!

Raccomando il coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi e... dei loro genitori! Tutti insieme!

■ SANTE MESSE nelle CONTRADE

- ☞ via COMMERCIALE (fam. Reginato Renzo e Felicina)
lunedì 16 maggio, ore 20.00
- ☞ via RESTELLO (fam. Zorzo Mario e Rita)
martedì 17 maggio, ore 20.00
- ☞ via PRAI/SANGUETTARA (fam. Frasson Edoardo ed Ester)
mercoledì 18 maggio, ore 20.00

■ RECITA del SANTO ROSARIO

- ☞ capitello *B. Vergine della Salute*, via Commerciale (fam. Salvalajo)
da lunedì 2 a venerdì 27, alle 20.45
- ☞ capitello *B. Vergine Addolorata*, via Vittorio Veneto
dal lunedì al venerdì, alle 21.00
- ☞ capitello *B. Vergine delle Grazie*, via s. Eufemia (fam. Zanchin)
al lunedì, mercoledì e venerdì, alle 21.00
- ☞ capitello *Immacolata di Lourdes*, via Restello
da lunedì 2 a lunedì 30, alle 20.00
- ☞ capitello *Madonna della Pace*
via Pra Lion, dal 4 maggio, dal lunedì a venerdì, alle 20.30
- ☞ capitello *Madonna del Salice*, via Ca' Brusae (fam. Ruffato)
da lunedì 16 a venerdì 20 maggio, alle 20.30
- ☞ capitello *Madre della S. Speranza*, via Commerciale (fam. Cazzaro)
tutti i giorni, alle 20.30
- ☞ capitello *Maria Regina della Famiglia*, via Sanguettara/Prai
dal lunedì al sabato, alle 20.30
- ☞ chiesa parrocchiale di Borghetto
dal lunedì al venerdì, alle 20.30
- ☞ chiesa di San Massimo
dal lunedì al venerdì, alle 20.30
- ☞ famiglia Maschio Tiziano e Antonella, via Strada Militare n° 39
da lunedì 2 a venerdì 27, alle 21.00

Ai vari centri di preghiera, viene consegnato anche uno schema di Rosario che medita il mistero della misericordia nella vita di Gesù da recitarsi almeno una volta alla settimana. Come l'anno scorso, **affido a tutti** i devoti di Maria alcune intenzioni particolari di preghiera:

- LUNEDÌ** Per i GIOVANI chiamati al SACERDOZIO, alla VITA CONSACRATA o MISSIONARIA. Ascoltino la voce di Dio e, pur consapevoli dei loro limiti, sappiamo fidarsi di Lui che dona il centuplo già su questa terra a chi lo segue da vicino.
- MARTEDÌ** Per i DEFUNTI e in particolar modo per le ANIME DEL PURGATORIO che nessuno ricorda più. La preghiera di suffragio affretti il passaggio al Paradiso.
- MERCOLEDÌ** Per i GOVERNANTI e gli UOMINI POLITICI di ogni schieramento. Operino per il bene comune, a progettare e realizzare una società di fratelli che stanno bene insieme.
- GIOVEDÌ** Per i TERRORISTI. Siano toccati nella coscienza e comprendano il male compiuto. Si convertano al bene e vivano in umiltà, nel servizio agli altri.
- VENERDÌ** Per i DISPERATI. Chi ha perso ogni motivo per vivere e per operare il bene, possa alzare lo sguardo verso il Signore e ritrovare luce e coraggio di vivere.
- SABATO** Per i CRISTIANI PERSEGUITATI. Spesso dimenticati anche dalla comunità internazionale, trovino nella preghiera ma soprattutto in noi fratelli e sorelle nella fede, aiuto, conforto e speranza di vita e di salvezza.
- DOMENICA** Per TUTTI NOI cristiani. Il Padre ci doni di non perdere mai la fede e di morire con il suo Santo Nome sulle labbra.



Avvisi settimanali

CAMPOSCUOLA 5ª ELEMENTARE, 1ª e 2ª MEDIA

dal 9 al 16 luglio a Baselga del Bondone (TN)

È stato consegnato il depliant ai bambini e ai ragazzi.

Sono aperte le iscrizioni in la canonica di Abbazia.

Il depliant è scaricabile dal sito delle parrocchie.

•**SS. MESSE nei CIMITERI**: giovedì 19, alle 19.00, ad Abbazia; venerdì 20, alle 9.00, a Borghetto.

•**CORPUS DOMINI**: la celebrazione solenne si svolgerà sabato 28 maggio ad Abbazia Pisani. Sabato 28 **sono sospese entrambe le celebrazioni delle 18.00 a Borghetto e delle 19.30 ad Abbazia**. Siano presenti i fanciulli della Prima Comunione con la loro tunica (attesi un quarto d'ora prima per occupare i posti riservati) e tutti i bambini per spargere petali di rosa e piccoli fiori lungo il percorso della processione. Siano presenti tutti gli operatori pastorali di entrambe le parrocchie! Invito quanti abitano lungo il percorso (via Martiri della Libertà e via Cardinal Pisani) di significare il passaggio del Signore addobbando davanzali e ringhiere con drappi rossi e fiori.

•**CONCERTO "ARMONIE a SAN MASSIMO"**: domenica 29 maggio, alle 20.30, all'interno dell'oratorio con esibizione del tenore Michele Manfrè, del soprano Anna Giulia Simioni e della pianista Chiara Lucato. Biglietto donazione € 15.00. Posti limitati. Sola prevendita presso Circoli Noi di Borghetto ed Abbazia. Informazioni ☎ 346 0510793.

•**ITINERARIO GENITORI BATTESIMO**: lunedì 30 maggio - 6 e 13 giugno, ore 20.30, BORGHETTO. È l'ultima data utile per chi battezza il figlio il 3 luglio e il 4 settembre. **Iscrizioni**: FABIO e MARIANTONIA BONAZZA (☎ 049.9355679) e ALBERTO e MAJLA CHERUBIN (☎ 3405740294).

•**CHIUSURA MESE DI MAGGIO**: mercoledì 31 presso l'Oratorio di San Massimo per entrambe le parrocchie. Alle 19.30, s. Rosario e a seguire santa Messa. Si sospendano i rosari nei vari capitelli e centri di preghiera.

•**PELLEGRINAGGIO ai SANTUARI di CAMPOSAMPIERO**: mercoledì 1, a Camposampiero, alle 20.10 (processione) e 20.30 (Santa Messa al santuario della Visione).

•**PELLEGRINAGGIO in BICI al SANTO PADOVA**: domenica 5, con partenza alle 7.00 dalla piazza della chiesa di Borghetto. Per informazioni: Francesco Cecchin (☎ 338.3509408).

•**OFFERTA delle FAMIGLIE a BORGHETTO**: tramite la busta consegnata qualche settimana fa in tutte le case. Va portata in chiesa e depositata nel cassetto centrale. Grazie.

•**"5 PER MILLE" PRO CIRCOLO NOI ABBAZIA PISANI**: il codice fiscale del Circolo è: **92151660286**. Grazie.

•**"5 PER MILLE" PRO CIRCOLO NOI BORGHETTO**: il codice fiscale del Circolo è: **90012990280**. Grazie.

•**"5 PER MILLE" PRO SPORTING 88**: il codice fiscale è: **04910690280**. Grazie.

† Alle esequie del nostro fratello Angelo Cervellin sono stati raccolti € 107,94 destinati alle opere parrocchiali di Abbazia.

† Alle esequie del nostro fratello Mario Menzato sono stati raccolti € 275,48 destinati alle opere parrocchiali di Abbazia.

† Alle esequie del nostro fratello Renzo Cervellin sono stati raccolti € 180,11 destinati alle opere parrocchiali di Abbazia.

dalla **COLLABORAZIONE PASTORALE ALTA PADOVANA**

•**GR. EST. a S. MARTINO**: si segnala l'attività di Gr.Est. della Parrocchia di San Martino dal 13 giugno all'8 luglio. Iscrizioni dal 17 al 20 maggio, dalle 15.30 alle 18.30, presso il Centro Giovanile di San Martino. Si può scaricare il modulo di iscrizione al seguente link:

<http://www.abbaziaborghetto.com/grest.html>

...dalla DIOCESI di TREVISO

•**ORDINAZIONI SACERDOTALI:** sabato 21 maggio, alle 17.00, in Cattedrale a Treviso, il vescovo Gianfranco ordinerà cinque nuovi sacerdoti. Preghiamo per don Giovanni Marcon di Treviso (TV), don Riccardo Camelin di Caerano di San Marco (TV), don Matteo Andretto di Marcon (VE), don Samuele Tamai di Fossalta di Piave (VE) e don Andrea Toso di San Martino di Lupari (PD).

...dal TERRITORIO

•**PASSAGGIO del 99° GIRO d'ITALIA:** mercoledì 18, con varie iniziative come da locandine affisse dal Comune. Si ricorda che le vie interessate (Busiagio, Marcon, Roma, Rettilineo, Commerciale, Martiri della Libertà) rimarranno chiuse dalle 14.00 alle 16.00.

•**AVIS VILLA DEL CONTE - PREMIAZIONE CONCORSO DISEGNI:** domenica 22 Maggio, dopo la s. Messa delle 9.30 a Villa del Conte, presso la Sala Piacentini del Centro Parrocchiale, si svolgerà la premiazione del "Concorso disegni 2016" realizzato in collaborazione con le scuole del Comune. Sono invitati dunque in particolare i ragazzi, e i loro genitori, delle varie classi di 5ª elementare e 3ª media di Villa del Conte e di Abbazia Pisani. Saranno premiati i vincitori, ma anche tutti i partecipanti presenti, e poi si terminerà con un rinfresco!

•**SOGGIORNI CLIMATICI a JESOLO:** organizzati dal Comune di Villa del Conte per la Terza Età. Iscrizioni dal 16 maggio presso l'Ufficio Socio/Culturale. Informazioni ☎ 049.9394855 oppure 049.9394814.

■ CELEBRAZIONI LITURGICHE

Gli orari, per motivi di opportunità pastorale, possono subire variazioni. L'iscrizione delle ufficiature può essere fatta in canonica oppure in sacrestia, al termine delle sante Messe entro e non oltre il giovedì sera antecedente l'uscita del foglietto. Il foglietto viene stampato il venerdì mattina. NON SI AGGIUNGONO SANTE MESSE O NOMI QUANDO IL FOGLIETTO È GIÀ USCITO NEANCHE DURANTE LA CELEBRAZIONE!

✕ DOMENICA 15	PENTECOSTE [S]	At 2,1-11 * Sal 103 * Rm 8,8-17 * Gv 14,15-16.23-26	P
8.15 Abbazia	* per Pinton Maria + Cazzaro Lino + Marcon Ireneo + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni e Domenico + Lorenzato Gino ed Elisa + Ferronato Giuseppe e Adele + Cervellin Angelo e Maria + Cervellin Renzo + Martini Tullio e familiari + Lorenzato Giuseppe e Maria + Pettenuzzo Giovanni, Carmela e Ines; Pinton Francesco e Pierina + Stocco Rita		
9.30 Borghetto	* per la comunità * per i francescani vivi e defunti + per le anime del Purgatorio + Amici vedenti e non vedenti + Casonato Cornelio, Maria, Parolin Pietro e Teodolinda + Vilnai Alberto e Pietro + Caeran Luigi, genitori e familiari Antonello + Zorzo Arlindo e Amalia + Pinton Livio + Salvalaggio Salvatore, Paolo, Gino e Gina + Pelosin Fulvia e familiari Squizzato + Zuanon Giuseppe e Maria + Reginato Antonella + Stocco Rita ☞ alla fine della Santa Messa sarà spento il cero pasquale, al termine del Tempo Pasquale		
11.00 Abbazia	GIUBILEI DI MATRIMONIO * per la comunità * vivi della famiglia Tartaggia + Pallaro Guerrino e Caterina + Magrin Giovanna, Pasquale e Lucia + Zanchin Giulio, Rino e Scarpazza Angela + Zanchin Lino e famiglia Fior + Ceron Giovanni + Barbiero Angelo e Agostino + Tonietto Ferruccio, Emma e Frasson Morena + Tartaggia Giuseppe, Elena e famigliari + Geron Oreste, Ottorino e familiari + defunti di Menzato Angelo e Anna + Geron Vito e Carmela + Toniolo Alberto, fratelli e cognate + Stocco Rita ☞ alla fine della Santa Messa sarà spento il cero pasquale, al termine del Tempo Pasquale		
15.00 Borghetto	Vespri domenicali		
LUNEDÌ 16	feria della VII Settimana "per annum"	Gc 3,13-18 * Sal 18 * Mc 9,14-29	III
20.00 Borghetto	Santa Messa in via Commerciale 202 (fam. Reginato Renzo e Felicina) + defunti della Contrada * ad mentem offerentis		
MARTEDÌ 17		Gc 4,1-10 * Sal 54 * Mc 9,30-37	III
20.00 Abbazia	Santa Messa in via Risaie 23 (fam. Zorzo Mario e Rita) + defunti della Contrada * ad mentem offerentis		
MERCOLEDÌ 18		Gc 4,13-17 * Sal 48 * Mc 9,38-40	III
9.00 Abbazia	* ad mentem offerentis		
20.00 Borghetto	Santa Messa in via Prai 3/Sanguettara (fam. Frasson Edoardo ed Ester) + defunti della Contrada * ad mentem offerentis		
GIOVEDÌ 19		Gc 5,1-6 * Sal 48 * Mc 9,41-50	III
19.00 Abbazia	in cimitero: + Telatin Gino, Bruno e Odina + Geron Vito e Carmela + Cervellin Medea (30° giorno) + Favarin Giulia e familiari; Bertoncetto Arturo, Adelia e Danilo + Ruffato Fidenzio		
VENERDÌ 20		Gc 5,9-12 * Sal 102 * Mc 10,1-12	III
9.00 Borghetto	in cimitero: * per le anime del Purgatorio + Busato Luigi, Favaro don Fortunato e De Biasi don Luigi		
SABATO 21		Gc 5,13-20 * Sal 140 * Mc 10,13-16	III
17.00 Treviso	ORDINAZIONI PRESBITERALI		
18.00 Borghetto	+ Pettenuzzo Teresa e Marconato Giorgio + Girardin Oscar e Bergamin Guerina + Colombo Monica		
19.30 Abbazia	+ Stocco Maria, Angelino e Ivo + Geron Luigi, Maria Celestina e familiari + Furlan Mario + Ballan Loreta (morta in Argentina)		
✕ DOMENICA 22	SS.MA TRINITÀ [S]	Pr 8,22-31 * Sal 8 * Rm 5,1-5 * Gv 16,12-15	P
8.15 Abbazia	+ Favero Coradino e Onorina + Mattara Giuseppe, Palmira e familiari + Ferraro Amalia e famiglia Ferronato + Santinon Corrado e Guerrino + Zorzo Severino, Umberto e Virginia + Pinton Severino, Pierina e fratelli		
9.30 Borghetto	* per la comunità * in ringraziamento + Fasan Giuseppe, Nori e Santinon Igino + Casonato Narciso, Vittoria, nonni Pilotto e Casonato + Fuga Ivo + Cecchin Angelo, Amabile e familiari + Pegorin Giovanni e Geron Rina + Ferro e Reginato + Sartore Primo, genitori e Carlo + Marcon Narciso e Angela + Bordin Antonio e Antonia + Miotti Umberto, Gilda, Romeo e Ivana		
11.00 Abbazia	* per la comunità + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni e Domenico + Tartaggia Iole, Alessandro, Giulia e famiglia Serato + Guerriero Primo + Zanchin Lino e famiglia Fior + Securo Giovanni, Palma, Fortunata e Gino + Stocco Rita		
15.00 Borghetto	Vespri domenicali		

LEGENDA Per il grado della celebrazione: [S] SOLENNITÀ – [F] festa – [M] memoria – [MD] memoria diocesana – [MF] memoria facoltativa – [C] Commemorazione
Per la Liturgia delle Ore: I – II – III – IV settimana del Salterio; P Liturgia propria
Per le letture del giorno: si rinvia alle abbreviazioni convenzionalmente usate nelle diverse edizioni della Sacra Bibbia cattolica.